

Da sabato con 60 appuntamenti

Giocolieri, clown e acrobati il lungo festival del circo

di Sabrina Camonchia

La locandina è vecchio stampo. Una clown col classico naso rosso, occhi e labbra truccati. Fissa sorridendo chi la sta guardando. Non è una sfida, ma un invito. Quello a partecipare alla settima edizione del Festival internazionale di circo contemporaneo "ArtinCirco" che si svolgerà, da domenica, fra Ozzano, Castel San Pietro Terme e Minerbio. A metterci la faccia, come si dice oggi, è Joanna Bassi, che arriva dalla Germania, ospite di punta di quest'anno. Attrice del teatro popolare e di satira, una tradizione circense che le arriva dalla famiglia, Bassi è una clown famosa in tutto il mondo per la sua particolare ricerca al confine fra musica e comicità. La si vedrà il primo mag-

gio, nel tendone montato davanti al municipio di Ozzano, in uno spettacolo che per la prima volta arriva in Italia e che affronta un tema ormai decisivo: "A.I. Clown. Il Clown dall'Intelligenza Artificiale". Spiega il direttore artistico, Federico Cibir: «Esistono molti modi per diventare un clown: un tempo le sue abilità venivano tramandate di generazione in generazione, più di recente sono nate scuole e laboratori, aprendo l'arte a un'ondata di nuovi artisti. Ma oggi le cose sono drasticamente cambiate, oggi c'è l'Intelligenza Artificiale, vedremo che ne sarà». Se la locandina guarda al passato, tutta la rassegna mostrerà il meglio del circo contemporaneo. Per intenderci, via gli animali, con annessi e connessi. "ArtinCirco" crea spettacoli con performance magiche: trapezio, tessuti



Il Collettivo 6 Tu (foto Loris Salussolia)

areei, giocoleria con fazzoletti, palline e palloni, hula-hoop ed equilibristi. Riconosciuto dal Ministero della Cultura come uno dei festival dalla qualità più alta, "ArtinCirco" è espanso nel territorio metropolitano con spettacoli, concerti, laboratori, incontri e conferenze. Qualche numero: quattro paesi coinvolti, decine di compagnie da tutto il mondo, da Spagna, Grecia, Germania, Argentina, Cile, Messico oltre che italiane, per un totale di 60 appuntamenti. Tre le costole temporali del festival: a Ozzano dal 21 aprile al 5 maggio, sulle colline di Settefonti fino al 26 maggio con spettacoli di circo-teatro all'Agriturismo Dulcamara e uno spettacolo itinerante di circo musicale nel Parco naturale dei Gessi e dei Calanchi dell'Abbadessa, in piazza XX Settembre a Castel San Pietro

l'1 e 2 giugno e in piazza a Minerbio il 16 luglio e 2 agosto. Facendo un passo indietro, l'apertura di domenica prossima è affidata al Gala delle Scuole di Circo dell'Emilia-Romagna "New Generation Circus" sul prato di Ozzano. Da non perdere, dal 26 al 28 aprile, è la compagnia spagnola Nueveuno che in "Sinergia 3.0" propone uno spettacolo di altissimo livello in cui la giocoleria prende vita diventando luminosa. A maggio, dal 3 al 5, sempre Ozzano ospita i sei giovani del Collettivo 6 Tu esperti in varie discipline come la corda molle e il palo cinese. Nel prato davanti al municipio di Ozzano, gli spettatori troveranno anche un punto ristoro biologico. Il festival prosegue per tutta estate, per il programma completo: artin-circo.it.